

Palermo 31. 8. 1910

Carissimo Professore,

Rispondo alla tua del 7. ringraziandoti  
della notizia che in quella mi diede, che  
lungo tempo fa che ella mi rivolge.

Sui primi del mese fui a trovare il prof.  
Tirotti, che era in punto a partire per  
Casamicciola. Mi l'impressione che fosse  
ben disposto verso di me e che quella mia  
scelta, fatta e rispettata, non gli facesse  
dispiacere. Vorrei ad assicurarmi del tuo  
tenore per il mio affare, desiderando  
volente o no un eme venuto a fare una  
cena, come negli precedenti, nel Regolamento  
te univ. che è approvato che gli  
studenti di Chimico-Farmacia erano obbliga-  
ti a frequentare il corso <sup>di Lettere</sup> speciale e quelli  
di Scienze Naturali (Cicco pro domo mea...)

il caso di fisiologia vegetale, ma non dispera-  
va che la giunta a Santa un'impresione di  
interessi l'obbligo verso alla frequenza  
ha, <sup>si conservano delle libr. vecchie</sup> ~~causate~~ un'idea di come il Polacco  
di cui disse un gran male con ogni  
genere di orridi aggettivi: ma finì per  
concludere che un simile fatto, per tener  
di ricordare la cosa, questione di nomi  
e di parole. Ed ora, dunque, che in Italia  
numeroso la fisiologia è un'idea condotta  
contro certe ire! Leppi pure, e mi so' pia-  
cere, che tutto ciò fu scritto e parlato  
avestano a lui girato la raccomandazione  
non esigo il m. prof. Jacini, di cui  
non ebbe cenno d'uno di' riviste degli  
opere di inistosi.

Non mi piace il Grotto adatomica  
(come i regni dell'antropologia...!)  
contro quelli che osarono occuparsi di

flora esotica - botanica, non appartenendo all'Al-  
tate botanica di Roma! Si per li non suffi-  
spiegarmi la cosa ed a chi più precisamente  
ti erano dritti i colpi, me ben me usava  
contò qualche giorno dopo sommando uno dopo  
altro. numer. del "Simpliciter", nel qua-  
le un anonimo ha scritto un articolo sul pro-  
fetto giardino botanico di Palermo. L'articolo  
risultò fatto male che non comprendeva  
del Bojji, ma sembra a suo stile quella  
ampollona di una (dove però si contano que-  
che vestiti che, come si solite, d'opio) e  
che io le trasmetto ex integro :

"Perciò nell'ancora comune della gran-  
patria italiana, non dovrebbero trovarsi le proposte  
e le insipidezze del Istituto Palermitano perenne  
ostilità - e senza politica o peggio - quelle gela-  
rie locali e altre istituzioni affini, le quali

devono comprendere che vasto, nuovo per dire,  
 infinito è il campo che si offre all'operosità  
 tutti. Sarebbe quasi delitto l'era politica  
 mortificare le buone volontà e le preziose iniezioni  
 in la spedezza e l'attività il governo municipale  
 e con le consuetudini galberie che i nostri politici  
 politici esercitano verso i più preziosi  
 istitutori scientifici, mentre così cronico si opera  
 della pubblica scienza che caratterizza per  
 tanti anni i botanici militari, i quali invece  
 si sono il pensiero della pubblica opera  
 fanno piuttosto, per esperienza stessa delle  
 competenti industrie, una pubblica cosa.  
 La Francia, che perciò del vedere rispetto,  
 se n'è avvistata e ne fa annuncio, invitando  
 i botanici ed i geologi più competenti a  
 visitare e studiare le sue colonie africane  
 ed affidando a medici, ad esploratori, a  
 persone uscite dai gabinetti scientifici  
 le più alte cariche il governo nei suoi

vostri provvedimenti . . . . .

ad altho. Non appena a Roma mi accorsi  
del prof. fidei iuris anche per pagare la mia  
quota per la Società delle Scienze. Desidero  
va raccomandando. 1° per ora la causa del  
Consolato "Trojan Station", presso C. Greuter  
e, una copia era già da qualche giorno per-  
tito per frode amara, non resterà tutto la  
vacanza: mi qui sopra, per ora, mi si giun-  
ge ad altho. Quanto alla Società fidei iuris nulla  
seppi ufficialmente: da un corrispondente  
appresi però, in un'occasione, che il Consiglio  
ufficialmente accorderà - secondo - a un  
s. e che abbiano carattere di permanenza.  
I membri s'addebbano essere - forse  
s'addebbano essere o una costituzione - non  
tra s'addebbano che vengano pubblicati  
in un luogo s'addebbano: risultat - alle  
vires che essi pervenire alla Società. Detti  
se, a momento opportuno, tornerò alla  
carica. Nel cominciar, se non la  
disturba, questo anticipo s'addebbano

sopra di lei, la peso, che, ides forse meglio  
 o, io mi verberò a Napoli pel prossimo Capanno  
 alle lingue e che con ho un'qua ridotta  
 le lire 60 per le escursioni. esquisite, aver  
 tenuto che il Pantheon. mi costa  
 tenuto a Firenze da qualche giorno.

In questi ultimi questi giorni ho  
 condotto e di nuovo i dati botanici, alle  
 variazioni andrebbe nelle Stellaria in  
 risultati, come si veda a suo tempo, ad  
 bene. Ho pure studiato le piante di Monca  
 che, che aver meo portato a valle,  
 per me. Ho di altri, e trovati che 50  
 specie di aggiungere all'elenco del  
 dott. Benedini. Ho condotto un paio di fogli  
 alle 2<sup>a</sup> parte della "Flora Padovana" : ne  
 ho l'impressione che la lyopodia cresce  
 troppo e lento o, come si dice, a  
 un bell'agio. Nulla io di Centrauthus nel  
 la Arje. Cordiali auguri a lei ed a tutti  
 i suoi anche da parte della mia signora del suo off-  
 G. Bignardi